LA NAZIONE
PISA

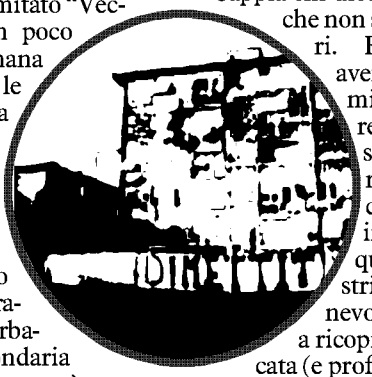
07-APR-2009

Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Direttore: Giuseppe Mascambruno da pag. 8

l'intervento

«Solo stupidaggini sulle vicende del campino: ora Landucci dovrebbe dare le dimissioni»

DOPO che si sono succedute sulla stampa dichiarazioni, controdichiarazioni, repliche e controrepliche di esponenti di partiti sulla vicenda dei "campini" del Cep, se ci è permesso e la politica avesse – per piacere – la bontà di starci ad ascoltare, vorremmo parlare noi, cittadine e cittadini del quartiere costituitosi nel comitato "Vecchio Cep" che in poco più di una settimana ha già superato le 1000 firme. Prima questione. Viviamo in un quartiere sovraccarico, spesso ingolfato dal traffico col viale Michelangelo che pare un'autostrada e con opere di urbanizzazione secondaria che definire inadeguate è un eufemismo. Come si fa a pensare che le strutture di questo villaggio possano supportare ulteriori carichi? Non siamo ingegneri, né architetti, né geometri, ma è del tutto evidente che non è possibile. Secondo. Qui parliamo della difesa dei nostri "campini", ossia quello spazio che è ormai divenuto un simbolo e un insostituibile punto di aggregazione non solo tra i giovani, ma tra persone di generazioni diverse. Venissero i politici a vedere le partite tra i "bianchi" e i "rossi", nove contro nove in un campo di calcetto e con "atleti" dai 18 ai 65 anni, tutti insieme.



QUESTO è lo spirito e la funzione sociale di quella struttura! Terzo. Si cerca di far passare i cittadini come ingenui nel farsi strumentalizzare da "certa" partitocrazia e di essere, loro malgrado, inconsapevole causa di "strane" convergenze. Sappia chi dice certe stupidaggini che non siamo così immaturi. Rivendichiamo di aver chiesto noi, le dimissioni dell'assessore Cerri, perché costui non può occupare quella poltrona: chi pensa di poter imporre dall'alto al quartiere scelte che stridono con la ragionevolezza è inadeguato a ricoprire una carica delicata (e profumatamente remunerata), come quella ai lavori pubblici. Non solo lo rivendichiamo ma, già che ci siamo, chiediamo le dimissioni anche di chi difende l'indifendibile. Dunque facesse il piacere di togliere il disturbo anche Landucci, che non è solo segretario cittadino del Pd: dalla sua comoda poltrona di assessore provinciale, pretende di spiegare ai cittadini del Cep cosa è giusto e cosa è sbagliato riguardo ai loro problemi. Chi è costui? Si è mai visto da queste parti dal momento che pretende di rappresentarci? Si dimetta!

Comitato "Vecchio Cep"

data stampa